



**COSTRUIAMO
L'EUROPA**



Un nuovo Mercato interno europeo per il settore edile

Un piano di riforma realistico

- > Un quadro legislativo adeguato per il settore edile
- > Appalti pubblici socialmente responsabili
- > Scambio transfrontaliero e utilizzo di dati elettronici
- > Verso un settore edile sostenibile ed ecologico
- > Promuovere un'imprenditorialità autentica
- > Verso un vero e proprio distacco
- > Creazione di sportelli unici per i lavoratori
- > Un numero di previdenza sociale europeo per i lavoratori, utilizzato per determinare se una persona beneficia di una protezione sociale.
- > Una tessera europea di previdenza sociale per tutti i lavoratori
- > Introduzione di un preavviso di distacco obbligatorio
- > Un sistema incondizionato di responsabilità a catena per i clienti e gli appaltatori principali
- > Registri nazionali centralizzati delle imprese e certificazione europea delle imprese edili
- > Una proposta legislativa per le pratiche commerciali sleali
- > Salario medio o prevalente garantito nei Paesi che non hanno un salario minimo legale o concordato collettivamente.
- > Ripristino e rafforzamento delle relazioni industriali bilaterali nel settore edile a livello nazionale
- > Gestione e controllo efficaci ed efficienti di imprese e lavoratori provenienti da Paesi non UE

European Federation
of Building
and Woodworkers



La Federazione europea dei lavoratori del settore edile e del legno è una federazione sindacale di settore europea che rappresenta circa 1,6 milioni di lavoratori nei settori di edilizia, legno e mobile di 34 Paesi e che conta 77 sindacati nazionali affiliati. La FETBB sostiene e tutela i diritti dei lavoratori a livello europeo. La Federazione è affiliata alla Confederazione europea dei sindacati (CES) e opera a stretto contatto con la federazione internazionale BWI e le altre organizzazioni sindacali europee.

1.

Introduzione:

Questa brochure è un riassunto della visione della Federazione europea dei lavoratori del settore edile e del legno per il futuro del Mercato interno europeo.

Secondo la nostra visione globale del mercato interno europeo, il principio della "parità di retribuzione per lo stesso lavoro nello stesso luogo di lavoro" dovrebbe essere al centro del Mercato interno europeo. Perché ciò avvenga è necessario sviluppare un modello di concorrenza leale fondato su innovazione, produttività, competenze e qualifiche. La nostra visione è altresì una risposta ai tumulti che prendono sempre più piede all'interno dell'UE e che a nostro avviso sono una conseguenza della scarsa promozione del progresso sociale nell'Unione europea.

2.

Situazione attuale del settore edile

L'edilizia è un settore vasto e notevolmente diversificato che nel 2016 contava oltre 3,4 milioni di imprese e nel 2013 occupava più di 14 milioni di lavoratori. La maggioranza dei lavoratori edili (97%) è impiegata in piccole e medie imprese con meno di 20 dipendenti. Il settore edile è inoltre caratterizzato da un forte effetto moltiplicatore economico su molti altri settori (quali legno, cemento, acciaio, vetro e mobile). In aggiunta, il 43% di tutti i distacchi all'interno dell'UE avviene nel settore edile.

3.

Migliorare il Mercato interno europeo per il settore edile

Un quadro legislativo adeguato per il settore edile

Il settore edile necessita di un quadro legislativo adeguato, di una corretta applicazione delle relative norme, di una prevenzione efficiente ed efficace, di controlli adeguati e di una corretta applicazione del diritto del lavoro. L'UE non dovrebbe né ostacolare i necessari controlli preventivi e le necessarie misure sanzionatorie a livello nazionale, volte a combattere le frodi e gli abusi sociali e a garantire la salute, la sicurezza e la protezione dell'ambiente, né pregiudicare i diritti dei lavoratori e l'azione sindacale.

Appalti pubblici socialmente responsabili

Oggi molti Stati membri hanno una visione ristretta basata sul criterio del prezzo più basso per la scelta dei contraenti per i grandi progetti di edilizia pubblica. In quest'ottica, la FETBB chiede innanzitutto e soprattutto alla Commissione di garantire che l'attuale Direttiva sugli appalti pubblici sia attuata e applicata correttamente in tutti gli Stati membri.

Scambio transfrontaliero e utilizzo di dati elettronici

La FETBB propone la creazione di un'infrastruttura informatica facile da utilizzare, veloce, affidabile, automatizzata, criptata e interoperabile, ad uso delle autorità nazionali, delle istituzioni, degli ispettorati sociali, dei pubblici ministeri e dei competenti organismi nazionali di applicazione delle parti sociali.

Verso un settore edile sostenibile ed ecologico

La creazione di un settore edile sostenibile richiede che l'UE investa nell'aggiornamento delle competenze e delle qualifiche professionali della sua forza lavoro, soprattutto in relazione all'Agenda verde. Per garantire il futuro del settore edile, la FETBB chiede di concentrarsi maggiormente sulla formazione professionale permanente e su una transizione senza ostacoli dalla formazione alla vita professionale, inoltre il sistema di apprendistato deve essere promosso e migliorato.

Promuovere un'imprenditorialità autentica

I falsi lavoratori autonomi sono essenzialmente lavoratori regolari che sono stati indebitamente privati dei diritti e della protezione sociale. I falsi lavoratori autonomi hanno una minore protezione sociale e non sono coperti da contratti collettivi. La FETBB esorta la Commissione e gli Stati membri a porre fine al falso lavoro autonomo.

Verso un vero e proprio distacco

Ogni anno assistiamo a un aumento delle frodi e degli abusi sociali transfrontalieri. Il distacco dei lavoratori dovrebbe basarsi sul principio della "parità di retribuzione per lo stesso lavoro nello stesso luogo di lavoro". Gli Stati membri devono poter istituire dei meccanismi di prevenzione, controllo e sanzione efficienti ed efficaci a livello nazionale. La FETBB esorta la Commissione europea a non abusare del suo potere di promuovere la libera circolazione dei prestatori di servizi per limitare i poteri degli Stati membri nella lotta contro le frodi e gli abusi sociali transfrontalieri.

Creazione di sportelli unici per i lavoratori

Gli sportelli unici per i lavoratori dovrebbero fornire le informazioni di cui i lavoratori hanno bisogno prima di trasferirsi in un altro Paese, comprese le informazioni amministrative e le informazioni relative a diritti e obblighi di legge, i salari e i sindacati.

Un numero di previdenza sociale europeo per i lavoratori, utilizzato per determinare se una persona beneficia di una protezione sociale

La FETBB sostiene con forza l'introduzione di un numero di previdenza sociale europeo, che consentirebbe alle autorità del lavoro e ai sindacati di identificare i lavoratori nei cantieri edili e di ottenere informazioni sul luogo di lavoro, nonché informazioni dettagliate su salari, condizioni lavorative e protezione sociale.

Una tessera europea di previdenza sociale per tutti i lavoratori

La FETBB propone che tutti i lavoratori debbano essere in possesso di una tessera europea di previdenza sociale rilasciata dalle autorità di previdenza sociale del loro Paese d'origine. Grazie alla tessera europea di previdenza sociale, i lavoratori saprebbero se il loro datore di lavoro li ha dichiarati all'autorità nazionale di previdenza sociale.

La tessera avrebbe un effetto di autoregolamentazione e faciliterebbe notevolmente il lavoro degli ispettorati nazionali del lavoro e dei sindacati.

Introduzione di un preavviso di distacco obbligatorio

Tutti i Paesi dovrebbero introdurre un preavviso di distacco obbligatorio per tutti i lavoratori edili, indipendentemente dalla situazione occupazionale. In questo modo le autorità avrebbero una visione di insieme di chi si trova in un determinato cantiere, del lavoro che deve svolgere e dell'impresa da cui è stato assunto o per la quale lavora.

Un sistema incondizionato di responsabilità a catena per i clienti e gli appaltatori principali

Un sistema incondizionato di responsabilità solidale a catena renderebbe i clienti, gli appaltatori principali e tutti gli appaltatori della catena corresponsabili delle azioni intraprese dai propri subappaltatori e dalle imprese controllate. La FETBB propone un modello europeo per l'intera catena di fornitura del settore edile.

Registri nazionali centralizzati delle imprese e certificazione europea delle imprese edili

È necessario migliorare la trasparenza nei rapporti commerciali a livello transnazionale. Attualmente le autorità nazionali incontrano difficoltà nel determinare l'origine delle imprese, l'ubicazione della sede nel Paese ospitante, il titolare, ...

Tutti gli Stati membri devono istituire registri commerciali digitali centralizzati di portata nazionale, che siano trasparenti e accessibili. Tali registri potrebbero essere collegati a un sistema europeo di certificazione delle imprese edili.

Una proposta legislativa per le pratiche commerciali sleali

Il settore edile europeo ha urgentemente bisogno di una legislazione europea sulle pratiche commerciali sleali. Dovrebbe definire un parametro di riferimento per l'intero processo costruttivo, oltre a includere un meccanismo di reclamo e adeguati strumenti di prevenzione, controllo e applicazione (comprese misure correttive e sanzioni).

Salario medio o prevalente garantito nei Paesi che non hanno un salario minimo legale o concordato collettivamente

Ai lavoratori distaccati in un Paese senza un salario minimo legale o concordato collettivamente si dovrebbe garantire almeno il salario medio o prevalente nel Paese in cui sono distaccati. Questo è necessario per garantire che i lavoratori distaccati non possano diventare un mezzo per ridurre il reddito locale.

Ripristino e rafforzamento delle relazioni industriali bilaterali nel settore edile a livello nazionale

Affinché l'industria edile diventi sostenibile, deve essere istituito un sistema efficace di dialogo sociale bilaterale e autonomo a livello nazionale. Le parti sociali settoriali nazionali conoscono molto bene le sfide specifiche del proprio Paese e sanno meglio di chiunque altro come agire. La FETBB chiede azioni europee concrete contro gli Stati membri che abbiano smantellato o accantonato il sistema settoriale autonomo delle relazioni industriali bilaterali. Inoltre, l'UE si deve impegnare con maggiore vigore per l'istituzione di sistemi reali per il dialogo sociale settoriale.

Gestione e controllo efficaci ed efficienti di imprese e lavoratori provenienti da Paesi non UE

Da diversi anni si registra un notevole incremento del numero di imprese e lavoratori di Paesi non UE (anche detti Paesi terzi) attivi nel settore edile europeo. Non si tratta di rifugiati o richiedenti asilo, ma piuttosto di imprese e lavoratori non appartenenti all'UE che provengono da Paesi terzi e operano direttamente nel settore edile europeo. Le modalità di accesso al mercato del lavoro europeo di questi gruppi di lavoratori sono molteplici e non trasparenti. La FETBB richiama l'attenzione sul grave rischio di nuove forme occulte di sfruttamento sociale (e addirittura casi di tratta di esseri umani) e il rischio di esclusione fraudolenta delle imprese e dei lavoratori edili europei. Il mercato interno europeo deve essere particolarmente vigile. Maggiore trasparenza e misure adeguate, preventive, di controllo e sanzionatorie sono essenziali per contrastare ogni forma di frode sociale e sfruttamento ai danni dei lavoratori provenienti da Paesi terzi.



**European Federation
of Building and Woodworkers**
Rue Royale 45, 1st floor
B-1000 Brussels

www.efbww.org